|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | *n. modulo 02D*Titolo: **PROGETTAZIONE****DIDATTICO-ORGANIZZATIVA** **PRIMARIA** (Codice**PDOSP**revisione/edizione:**C/1**) |  |
| N. **A.S. 2024/2025** |

**SCUOLA PRIMARIA I GRADO PLESSO** ………………………

**PROGETTAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA**

**Anno Scolastico 2024/2025**

**CLASSE ……….. SEZ. …….**

**PREMESSA**

**ATTENZIONE! TUTTO CIO’ CHE E’ SCRITTO IN ROSSO DEVE ESSERE ELIMINATO. TUTTO CIO’ CHE E’ IN VERDE DEVE ESSERE VALUTATO ED EVENTUALMENTE MODIFICATO, ELIMINANDO L’EVIDENZIAZIONE VERDE.**

**LA SEGUENTE PROGETTAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVAFA RIFERIMENTO AI MODULI :**

* **2D ALLEGATI**
* **Mod 67 ALLEGATO A Curriculo Educazione Civica**
* **Mod 68 ALLEGATO B Materia alternativa alla religione cattolica**

**DATI INZIALI SULLA CLASSE**

**COMPOSIZIONE**

(n° allievi, n° maschi e femmine, n° alunni ripetenti,n° alunni stranieri, n° alunni disabili , DSA, BES)

**EVENTUALI OSSERVAZIONI SULLA CLASSE**

Inserire una breve descrizione della classe prestando attenzione a :

( clima relazionale, dinamica della classe, atteggiamenti di impegno/disimpegno, rispetto delle regole-frequenza regolare- organizzazione personale e della classe- giustificazione delle assenze-rispetto delle consegne)

**PROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALUNNI :**

a) disabili :

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

b) con **DSA**: (strumenti compensativi e dispensativi) inserire i nomi se sono certificati

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(Si allega **P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato dettagliato)

**c) CON BES:**

La circolare Ministeriale n° 8 del 6 Marzo 2013, applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, chiede ai Docenti l’individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali - B.E.S., ragazzi che evidenziano situazioni problematiche di svantaggio scolastico, socio-economico, linguistico, culturale, fisico. Tali condizioni richiedono interventi didattici individualizzati, mirati a favorire il processo di apprendimento e di inclusione. Il Consiglio dei docenti, censiti i casi presenti nella classe, provvederà, successivamente, alla stesura di un PDP, Piano Didattico Personalizzato, necessario a: definire e fissare obiettivi e metodiche d’intervento, predisporre misure dispensative e strumenti compensativi e atto a documentare alle famiglie le strategie programmate per i bisogni educativi dei figli

………………………………

…………………………..

Inserire i nomi degli alunni BES presenti nella classe

d) stranieri:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Inserire i nomi degli stranieri presenti nella classe e specificare se hanno o non hanno bisogno di particolare**

**COMPETENZE**

**COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE**

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica. scienze, tecnologia.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di Cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ALLEGATO 1**

**Finalità della scuola del primo ciclo ALLEGAtO 2**

Il Profilo e le Finalità potranno essere riportate o, semplicemente, si farà riferimento ad essi

**MODALITA’ DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE E DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI**

**Segnare con una x tutte le modalità seguite**

□Analisi del curriculum scolastico.

□Informazioni acquisite in occasione di incontri coi docenti delle classi – ponte della scuola elementare.

□ Colloqui con le famiglie.

□Prove oggettive di valutazione (es. questionario, test, ecc.).

□Prove soggettive di valutazione (es. interrogazione, tema, ecc.).

□Ripetute osservazioni degli alunni impegnati nelle normali attività didattiche.

□ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’analisi della situazione di partenza ha avuto come scopo il rilevamento dei prerequisiti fondamentali per impostare il lavoro annuale, tenendo conto dei bisogni educativi, didattici dei singoli alunni.

**Le osservazioni e le prove d’ingresso effettuate hanno verificato:**

* Il possesso dei prerequisiti trasversali e disciplinari;
* L’interesse e la partecipazione alle attività scolastiche;
* Il rispetto del regolamento scolastico;
* Il senso di responsabilità;
* Il livello di relazionalità.

**FASCE DI LIVELLO**

Relativamente al possesso delle abilità, modalità di lavoro, impegno si individuano nella classe le seguenti **fasce di livello**:

Inserire i nomi degli alunni secondo

la GRIGLIA FASCE LIVELLI OBIETTIVI TRASVERSALI

DESCRITTORI PER L’INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO **ALLEGATO 3**

|  |
| --- |
| **Profilo Educativo-Comportamentale eCognitivo-di Apprendimento** |
| **FASCE** | **ALUNNI** | **Numero****Alunni** | **Livello** | **Interventi** |
| **1°** **livello** |  |  | **Avanzato** | **VALORIZZAZIONE ECCELLENZA** |
|  |  |  |  |  |
| **2°** **livello** |  |  | **Intermedio** | **SVILUPPO****CONSOLIDAMENTO** |
|  |  |  |  |  |
| **3°** **livello** |  |  | **Base** | **CONSOLIDAMENTO** |
|  |  |  |  |  |
| **4°** **livello** |  |  | **In via di acquisizione** | **RECUPERO** |

**N.B.**Per i livelli dettagliati vedasi **Griglia Fascia Livelli Obiettivi Trasversali Indicatori Descrittori**

**ALLEGATO 3**

**LA CLASSE SI ATTESTA PERTANTO SU DI UN LIVELLO**

**Lasciare uno dei seguenti termini :**

Bassissimo Basso Medio/Bassa Medio Medio/Alto Alto Altissimo

**OBIETTIVI**

**OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E DIDATTICI E TRASVERSALI ALLEGATO 4**

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI FORMATIVI (COMPETENZE E ATTESE)** (*Verificare gli obiettivi indicati ed, eventualmente, modificarli. I seguenti obiettivi sono a scopo esemplificativo)* |
| **AMBITO COGNITIVO** | * Recuperare e/o consolidare conoscenze e abilità;
* Recuperare e /o consolidare il metodo di lavoro;
* Migliorare la capacità di utilizzare conoscenze e procedure operative anche in contesti diversi;
* Riconoscere e usare i vari tipi di linguaggio;
* Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità del lavoro scolastico. |
| **AMBITO AFFETTIVO- RELAZIONALE** | * Condividere e rispettare regole di comportamento per stare bene insieme;
* Maturare atteggiamenti responsabili nell’impegno e nella partecipazione alla vita di classe;
* Interiorizzare valori etici quali, solidarietà, cooperazione, accettazione delle diversità per educare ad una convivenza civile e democratica.
 |
| **AMBITO ORIENTATIVO** | * Educare alla conoscenza di sé;
* Consolidare l’autonomia decisionale;
* Favorire la capacità orientativa nell’immediato e nel futuro;
* Sviluppare le capacità di autovalutazione del proprio operato.
 |

 **OBIETTIVI EDUCATIVI**

* Impegno;
* Interesse;
* Metodo di lavoro;
* Autocontrollo

**OBIETTIVI DISCIPLINARI ALLEGATO 5A**

Gli obiettivi disciplinari sono inseriti nelle progettazioni delle discipline

 **L’Allegto 5a riguarda il curricolo disciplinare della classe**

**OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI ALLEGATO 5b**

Per ciascuna disciplina sono stati definiti gli obiettivi minimi che ciascuno deve raggiungere per poter accedere alla classe successiva

**Per gli obiettivi disciplinari e obiettivi minimi si può fare riferimento a quelli definiti collegialmente nei Nuclei**

**INTERVENTI**

In base alle varie fasce di livello si predispongono le adeguate strategie didattiche già delineate nel Piano dell’Offerta Formativa. In particolare sono previsti:

**PROCEDIMENTI PER IL POTENZIAMENTO-ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE** (Alunni n ……….. )

* Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
* Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
* Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.

**STRATEGIE PER LO SVILUPPO E/O IL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE** (Alunni n ……. )

* Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
* Inserimento in gruppi motivati di lavoro;
* Rinforzo delle tecniche specifiche, per le diverse fasi dello studio individuale.

**STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE**

 ( Alunni n ………… )

* Unità didattiche individualizzate;
* Diversificazione - adattamento dei contenuti;
* Coinvolgimento in attività collettive.

**INTERVENTI CASI PARTICOLARI**

**Segnare con una x le voci che interessano**

**Casi particolari alunni H** Consultarsi con insegnante di sostegno

PER OGNI ALUNNO H RIPETERE LA PARTE CON ASTERISCHI DA \* A \*

\*Per l’**Alunno**:……………………………………………………………………………………………………………

è prevista: segnare con una x la programmazione individuata per l’alunno H

**Per i casi particolari alunni H**è prevista: Consultarsi con insegnante di sostegno

|  |  |
| --- | --- |
| **PROGRAMMAZIONE** | **VALUTAZIONE** |
|  | Programmazione per Aree Disciplinari | Valutazione Individualizzata |
|  | Programmazione Disciplinare Differenziata (D | Valutazione Individualizzata per obiettivi differenziati |
|  | Programmazione Curricolare (C) | Valutazione analoga alla classe |
|  | Programmazione Curricolare Semplificata o Ridotta(CS) | Valutazione per obiettivi minimi |
|  | Programmazione Mista (M) | Valutazione mista: individualizzata per parti differenziate, analoga alla classe per parti curriculari |

**La programmazione delle discipline è stata programmata con l’insegnante di sostegno**

**In ogni caso ciascun alunno verrà spronato a dare il meglio di sé e a raggiungere sempre il massimo delle proprie capacità e potenzialità** \*

**Casi particolari alunni con DSA**

PER OGNI ALUNNO DSA RIPETERE LA PARTE DA\* A \*

\*Per l’Alunno con **DSA** :…………………………………………………………… è prevista:

**Segnare con una x le voci che interessano**

|  |
| --- |
|  **PROGRAMMAZIONE** |
| **X** | Un piano personalizzato PDP |
|  | Interventi psico-pedagogici |

Per le discipline gli strumenti compensativi e dispensativi sono specificati nel **Piano Didattico Personalizzato** allegato alla Progettazione Didattico-Organizzativa \*

**Casi particolari alunni con BES**

PER OGNI ALUNNO BES RIPETERE LA PARTE \* \*

\*Per l’Alunno con **BES** :…………………………………………………………… è prevista:

|  |
| --- |
|  **PROGRAMMAZIONE** |
| **X** | Un piano personalizzato PDP |
|  | Interventi psico-pedagogici |

Per le discipline gli strumenti compensativi e dispensativi sono specificati nel **Piano Didattico Personalizzato** allegato alla Progettazione Didattico-Organizzativa \*

**In ogni caso ciascun alunno verrà spronato a dare il meglio di sé e a raggiungere sempre il massimo delle proprie capacità e potenzialità**

|  |
| --- |
| **educazione civica** |

**CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA COMPLETO NEI TRE ORDINI**

**ATTIVITA’**

**ITINERARI FORMATIVI DISCIPLINARI**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, saranno sviluppate le unità di apprendimento disciplinari, strutturate sulla base dei nuclei fondanti di ogni disciplina, in rapporto alle esigenze specifiche della classe ( **ALLEGATO 5a** relativo alle singole discipline)

**ITINERARI FORMATIVI tematicHE trasversalI**

Le tematiche trasversali, individuate nell’ambito dei Consigli di Classe, tracceranno un percorso di crescita formativa e arricchimento personale degli alunni e costituiranno il punto di partenza e ispirazione nella progettazione delle varie attività all’interno della classe.

|  |
| --- |
| **PROGETTI** |

Progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF

ELIMINARE QUELLI CHE NON INTERESSANO

|  |
| --- |
| **Attività alternative all’insegnamento IRC** |

**PROGETTAZIONE COMPLETA NEI TRE ORDINI ATTIVITA’ ALTERNATIVA all’insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA**

**TITOLO PERCORSO:** “***Io, gli altri e l’ambiente”***

**Destinatari:** Tutti gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica

ALUNNI: Inserire i nomi degli alunni

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La valutazione periodica e finale verrà espressa in maniera analoga a quanto avviene per l’IRC **(Capo IV della CM 316 del 28/10/1987).**

**ALLEGATO 8**

**VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Le visite guidate ed i viaggi d’istruzione hanno come finalità:

* La conoscenza del territorio sotto il profilo storico, culturale, artistico e ambientale;
* La socializzazione degli allievi in situazione extrascolastiche
* Maturazione della personalità degli allievi.

Il consiglio di classe in rapporto alla progettazione organizzativa di classe propone:

...................................................................

**METODOLOGIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati oltre alle tecniche proprie delle singole discipline, tutti i docenti stabiliscono di coordinare le loro azioni in modo che l’insegnamento sia impostato come dialogo e guida alla scoperta induttiva delle regole, partendo da ciò che è noto, accessibile e di immediata esperienza dell’alunno. Si cercherà di procedere, quindi, verso il ragionamento astratto e le realtà sarà letta in forma problematica.

In particolare ci si occuperà di:

* + Creazione di un clima di apprendimento sereno, che riesca ad infondere sicurezza, autostima, capacità di autoapprendimento;
	+ Scelte didattiche che consentano all’alunno di sviluppare capacità logico-rielaborative (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema)
	+ Organizzazione DIDATTICAFLESSIBILE (attività di recupero e/o laboratoriali per gli alunni svantaggiati.)

Saranno seguite, inoltre, le seguenti principali metodologie:

* Metodologia interattiva
* Metodologia operativa
* Metodologia dell’esperienza
* Metodologia della comunicazione
* Metodologia della ricerca
* Metodologia progettuale
* Imparare ad imparare

**MEZZI E STRUMENTI**

**DIDATTICA IN PRESENZA**

Si utilizzeranno per il perseguimento delle finalità cognitive e formative, oltre agli strumenti didattici tradizionali (libri di testo e quaderni) anche:

* Testi didattici di supporto
* Stampa specialistica, quotidiani e riviste
* Schede predisposte
* Lavagna Interattiva Multimediale in dotazione alla classe
* Sussidi audiovisivi e multimediali
* Computer e Internet

**VERIFICA**

**VERIFICA DIDATTICA IN PRESENZA**

**Modalità di verifica del livello di apprendimento**

* Interrogazioni
* Conversazioni, dibattiti
* Esercitazioni individuali e collettive
* Prove quadrimestrali
* Prove pratiche
* Test oggettivi

**VALUTAZIONE**

**VALUTAZIONE DIDATTICA IN PRESENZA**

1. **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico**, sia per la scuola primaria che per la secondaria, riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle **Competenze di cittadinanza:**

* Imparare ad imparare
* Comunicare
* Collaborare e partecipare
* Agire in modo autonomo e responsabile
* Risolvere problemi
* Individuare collegamenti e relazioni
* Acquisire e interpretare l’informazione

**VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla seguente griglia allegata

**GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA I QUADRMALLEGATO 6°**

**GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA II QUADRALLEGATO 6b**

**GRIGLIA COMPORTAMENTO ALUNNI H ALLEGATO 6c GRIGLIA COMPORTAMENTO ALUNNI CON DSA e CON BES ALLEGATO 6d**

**2.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La Scuola primaria adotta i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni nelle diverse discipline e il corrispondente significato del livello di valutazione assegnato come riportato nella tabella qui sotto.

La valutazione pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoicomportamenti e percorsi di apprendimento.

**TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE:**

* formativa
* sommativa
* individualizzata
* di gruppo
* oggettiva
* soggettiva

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**CONOSCENZE E COMPETENZE** [con riferimento alla valutazione sommativa, periodica e finale]

 **ALLEGATO 7**

Nella valutazione degli apprendimenti, inoltre, si assumeranno come riferimenti le dimensioni di competenza, i criteri e gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina riportati nella **RUBRICA DI VALUTAZIONE** allegata al PTOF.

**CRITERI VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI**

**VALUTAZIONE INTERMEDIA E VALUTAZIONE FINALE**

Nella formulazione dei giudizi di VALUTAZIONE INTERMEDIA e VALUTAZIONE FINALE sul livello globale di maturazione- Rilevazione progressi, è necessario tenere presenti i seguenti indicatori

* Frequenza
* Situazione di partenza (solo in val. intermedia )
* Rispetto delle regole
* Socializzazione
* Partecipazione
* interesse
* Impegno
* Autonomia
* Metodo di studio
* Progresso negli obiettivi (solo in val. intermedia )
* Grado di apprendimento

**VERIFICHE E VALUTAZIONE IRC (insegnamento RELIGIONE CATTOLICAE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La finalità globale della scuola è la formazione e la maturazione della persona.

Oggetto di verifica devono essere, oltre ai contenuti, anche il livello di crescita e il consolidamento delle abilità dello studente. Conseguentemente sono stati precisati alcuni criteri di valutazione e di verifica:

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Interesse**
 | è la volontà di approfondimento che l’alunno manifesta nei confronti della disciplina nelle tematiche affrontate. Interesse non significa necessariamente consenso, ma capacità di percepire e valutare la significatività e la portata dell’IRC. |
| 1. **Partecipazione attiva:**
 | è la disponibilità ad intervenire (su invito o meno dell’insegnante) nel lavoro e nel dialogo, fornendo contributi personali e dimostrando pertinenza e consapevolezza. La partecipazione, inoltre, permette di valutare il livello di acquisizione dei contenuti da parte dell’alunno e la capacità di utilizzarli. |
| 1. **Conoscenza dei contenuti**
 | non è mero nozionismo, ma abilità e precisione nel collocare nel giusto rapporto idee, personaggi e fatti |
| 1. **Comprensione e uso del linguaggio specifico**
 | si configura come possibilità di decodificare in maniera appropriata quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti. Rende possibile, fra l’altro, l’accostamento corretto alle fonti e ai documenti e il loro uso consapevole. La valutazione sarà quadrimestrale e sarà indicata con i giudizi previsti per l’IRC. |

**CRITERI VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLE RELIGIONE CATTOLICA**

La valutazione della Religione cattolica, resa su una “nota distinta” è espressa sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria mediante un **giudizio sintetico**, indicante interesse e profitto. Ai giudizi corrispondono specifici descrittori

**GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELL’INS. DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**ALLEGATO 8**

**CRITERI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’** **ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

I docenti incaricati delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica

partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione è resa su “nota distinta” con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

**GIUDIZI SINTETICIE DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALLEGATO 8**

**GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNO H OBIETTIVI PERSONALIZZATI ALLEGATO 9a**

**GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNO H OBIETTIVI DIFFERENZIATI ALLEGATO 9b**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNO BES E DSA ALLEGATO 9c**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E PROVE STANDARDIZZATED’ISTITUTO**

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO ALLEGATO 10**

**GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA DI RELIGIONE CATTOLICA E ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA PRIMARIA E SECONDARIA ALLEGATO 8**

## CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

* Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria I grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti**

## CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria: i docenti in sede di scrutinio, nel caso di insufficienti livelli, con **decisione assunta all’unanimità**, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

La non ammissione viene, quindi, viene stabilita, in casi eccezionali, sulla base di una specifica motivazione s su criteri stabiliti dal Collegio.

DEFINIZIONE CRITERI DI NON AMMISSIONE

* Prolungate assenze, senza una valida motivazione, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissi e un’adeguata valutazione
* Livelli insufficienti in quattro discipline
* Particolari situazioni analizzate dai consigli di classe

**Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie**

Le valutazioni saranno trasmesse alle famiglie secondo le seguenti modalità:

* Colloqui individuali negli incontri collegiali.
* Comunicazioni sul diario/ registro elettronico
* Incontri programmati su richiesta del Consiglio di Classe.
* Documento chiusura I quadrimestre.
* Documento chiusura II quadrimestre

**Terme Vigliatore** , ………………

##  Equipe Pedagogica